



UFFICIO PER LA PASTORALE
DELLA FAMIGLIA E DEGLI ANZIANI
- DIOCESI DI BERGAMO -



Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani 2026

Io invece non ti dimenticherò mai

(cfr. Is 49,15)

VEGLIA DI PREGHIERA

alla presenza del
Vicario Generale
della Diocesi
Monsignor
Davide Pelucchi



SABATO 25 LUGLIO

Santuario Madonna dei Campi
- Stezzano -

CANTO DI INZIO

Vivere la vita con le gioie e coi dolori d'ogni giorno
È quello che Dio vuole da te
Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino
È quello che Dio vuole da te
Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui
Correre con i fratelli tuoi
Scoprirai allora il cielo dentro di te
Una scia di luce lascerai

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore
È quello che Dio vuole da te
Vivere la vita e generare ogni momento il paradiso
È quello che Dio vuole da te
Vivere perché ritorni al mondo l'unità
Perché Dio sta nei fratelli tuoi
Scoprirai allora il cielo dentro di te
Una scia di luce lascerai

Vivere perché ritorni al mondo l'unità
Perché Dio sta nei fratelli tuoi
Scoprirai allora il cielo dentro di te
Una scia di luce lascerai, una scia di luce lascerai

Don Davide Nel Nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo

Tutti Amen

Don Davide La Grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'Amore di Dio Padre
e la Comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi

Tutti E con il tuo Spirito

SALUTI DI ACCOGLIENZA

PREGHIERA UFFICIALE DELLA 6^ GIORNATA DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

Padre Santo che custodisci ogni uomo, custodiscimi anche quando sono anziano. Tu mi hai fatto conoscere, in Cristo, il tuo Nome. Tu non ti sei scandalizzato delle mie fragilità. Tu mi custodisci nelle tue mani, Tu accarezzi le mie rughe. Tu non mi dimenticherai mai! (cfr Is 49,15).

Fa che non abbia paura della mia debolezza. Fa che sappia amarla come Tu la ami. Fa che sappia ascoltarla come tu l'ascolti. Fa che possa sceglierla come l'hai scelta Tu che da potente ti sei rivestito di umiltà. Fa

che essere anziani ci spogli da ogni presunzione e da ogni divisione per vivere questi anni uniti in Te che mai ci dimenticherai! Amen.

INTRODUZIONE AL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

Il tema scelto dal Santo Padre Leone XIV per la celebrazione della VI Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, "Io invece non ti dimenticherò mai" (cfr. Is 49,15), ci invita a riconoscere nell'amore fedele di Dio la risposta più profonda alla solitudine e all'oblio nel quale troppo spesso la vita degli anziani finisce per smarrirsi.

È un messaggio di consolazione e di speranza: il Signore conosce il volto di ciascuno, non si dimentica di nessuno e il suo amore non viene mai meno, nemmeno nella fragilità della vecchiaia.

La Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, istituita nel 2021, si sta consolidando come una tradizione che educa le nostre comunità a mettere sempre più al centro gli anziani, non in modo straordinario o occasionale, ma in maniera ordinaria e strutturale. È una pedagogia che ci insegna a riconoscere il loro ruolo insostituibile come custodi della memoria, testimoni della fede e maestri di vita.

In questa VI edizione desideriamo sottolineare con particolare forza la dimensione della prossimità. Invitiamo le comunità parrocchiali e diocesane a farsi carico in modo speciale di coloro che vivono soli, di chi trascorre i propri giorni in strutture di cura, di chi non riceve visite. La Giornata sia per tutti — e in particolare per i più giovani — un'occasione concreta per andare incontro ai propri nonni, agli anziani della propria famiglia e, soprattutto, a coloro che non hanno nessuno accanto.

CANTO IN PREPARAZIONE ALL'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

*Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;
Così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.*

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (49, 8-15)

Dice il Signore: «Al tempo della misericordia ti ho ascoltato, nel giorno della salvezza ti ho aiutato. Ti ho formato e posto come alleanza per il popolo, per far risorgere il paese, per farti rioccupare l'eredità devastata, per dire

ai prigionieri: Uscite, e a quanti sono nelle tenebre: Venite fuori. Essi pascoleranno lungo tutte le strade, e su ogni altura troveranno pascoli. Non soffriranno né fame né sete e non li colpirà né l'arsura né il sole, perché colui che ha pietà di loro li guiderà, li condurrà alle sorgenti di acqua. Io trasformerò i monti in strade e le mie vie saranno elevate. Ecco, questi vengono da lontano, ed ecco, quelli vengono da mezzogiorno e da occidente e quelli dalla regione di Assuan». Giubilate, o cieli; rallegriati, o terra, gridate di gioia, o monti, perché il Signore consola il suo popolo e ha pietà dei suoi miseri. Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato». Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

Parola di Dio

PRIMO SPUNTO: “un tenero e affettuoso incontro”

La celebrazione della Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani è un’opportunità per riscoprire che la Chiesa è chiamata a essere madre di tutti e che ad ogni età è sempre possibile scoprirsi figli e figlie di Dio.

Questa Giornata sia dunque uno stimolo per tutti, in particolare per i più giovani, a riprendere la bella abitudine di visitare i propri nonni, gli anziani della famiglia, e anche coloro che non ricevono alcuna visita. Portate loro, con questo messaggio e la vostra presenza, la vicinanza e l’affetto del Papa. Fate in modo che le parole del profeta “io invece non ti dimenticherò mai” prendano la forma di un tenero e affettuoso incontro. «In un’epoca che tende a velocizzare e frammentare, la carne umana continua a chiedere di essere curata e riconosciuta da mani capaci di tenerezza, da menti attente e da parole buone. La cultura digitale moltiplica le connessioni e offre nuove possibilità di incontro; tuttavia, il cuore umano conserva un bisogno irrinunciabile di prossimità» (Lett. enc. *Magnifica humanitas*, 239).

ASCOLTIAMO LA TESTIMONIANZA DI ALESSANDRA RAVELLI

CANTO: SANTA MARIA DEL CAMMINO

*Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino sempre sarà con te.
Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.*

SECONDO SPUNTO: “Non è mai troppo tardi”

È dolce, ad ogni età, ma specialmente quando non si è più giovani, scoprire, come disse il Beato Giovanni Paolo I, che siamo destinatari «da parte di Dio di un amore intramontabile. Sappiamo: ha sempre gli occhi aperti su di noi, anche quando sembra ci sia notte. È papà; più ancora è madre» (*Angelus*, 10 settembre 1978). Anche se non viene spontaneo pensare così, la verità è che nemmeno da vecchi cessiamo di essere figli e figlie, e perciò resta valido, ogni giorno, l'invito a tornare tra le braccia di Dio, il cui amore è paterno e materno insieme.

La scoperta della tenerezza di Dio, per molti, avviene nel corso dell'esistenza, talvolta proprio nell'ultimo tratto della vita. Sempre più spesso, infatti, a differenza del passato, è possibile diventare anziani senza aver avuto una reale esperienza di fede. L'età avanzata, in questo caso, a partire dalle domande che in questa stagione della vita con più urgenza ci si pone, può divenire il tempo opportuno per iniziare o riprendere una vita spirituale. In questo nuovo cammino si può riconoscere che Dio, come dice Sant'Agostino, «è madre perché riscalda, perché nutre, perché allatta, perché custodisce» (*Commento al Salmo 26*, II, 18). È una consapevolezza che aiuta a non provare vergogna della fragilità che emerge e anche a comprendere che tutti, sempre, siamo bisognosi gli uni degli altri e mendicanti di attenzione e di cura. A Dio, che si fa prossimo e che impariamo a riconoscere nella sua tenerezza, possiamo ora rivolgerci con fiducia filiale nella preghiera. Non è mai troppo tardi per iniziare a rivolgersi a Lui. Può essere un grande dono per tutti.

ASCOLTIAMO LA TESTIMONIANZA dei coniugi NUVOLA e NUNZIO CARRARA

CANTO: GIOVANE DONNA

Giovane donna, attesa dell'umanità, un desiderio d'amore e pura libertà.

Il Dio lontano è qui vicino a Te, voce silenzio, annuncio di verità.

Rit. Ave Maria, Ave Maria!

TERZO SPUNTO: “Lui che mai si dimentica di noi!”

È così che possiamo vivere da cristiani il tempo della vecchiaia: “fragili” ma allo stesso tempo “chiamati”. Un uomo e una donna possono, infatti, rinascere da vecchi (cfr. *Gv 3,4-6*) ed esclamare, con il profeta: «Nella conversione e nella calma sta la nostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la nostra forza» (*Is 30,15*). Una forza che può diventare invito a non ricorrere alle vie dell'arroganza e della potenza per garantire la convivenza umana, ma alle vie della riconciliazione e della pace vera. In questo tempo, segnato in maniera così

dura dalla violenza bellica e sociale, molti si interrogano su come sarà il mondo nel quale cresceranno i propri nipoti. Vi esorto, carissimi, ad unirvi a me nel pregare con insistenza perché giunga presto la pace nel mondo intero.

Sorelle e fratelli anziani, vi ringrazio perché mi sostenete ogni giorno con le vostre preghiere, specialmente quando recitate il santo Rosario. Ricambio di cuore e vi lascio questo augurio: il Signore ci rinnovi sempre nella fede, nella speranza e nella carità, Lui che mai si dimentica di noi!

ASCOLTIAMO LA PAROLA DEL VICARIO GENERALE

CANTO: COME MARIA

Vogliamo vivere, Signore, offrendo a Te la nostra vita;
con questo pane e questo vino accetta quello che noi siamo
Vogliamo vivere, Signore, abbandonati alla tua voce,
staccati dalle cose vane, fissati nella vita vera.

**Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile, la Madre amata,
che vince il mondo con l'Amore
e offrire sempre la Tua vita che viene dal Cielo.**

PREGHIERE DEI FEDELI

Carissimi, rivolgiamo ora le nostre preghiere a Dio Padre, re del cielo e della terra, Signore del tempo e della storia che guida i nostri passi e accompagna il nostro cammino.

Diciamo insieme: Ascoltaci o Signore.

- Per papa Leone: perché il Signore benedica e protegga il suo ministero, e perché la Chiesa sia sempre una casa accogliente in cui ogni anziano possa sentire rivolte a sé le parole: "io invece non ti dimenticherò mai". Preghiamo.
- Per tutti noi anziani: perché non abbiamo paura della nostra fragilità e sappiamo viverla come una vocazione alla preghiera e alla riconciliazione, testimoniando l'amore fedele del Signore. Preghiamo.
- Per i giovani: perché, facendosi prossimi a chi vive nella solitudine o nell'anonimato delle strutture di cura, diventino segni concreti della tenerezza di Dio che ci custodisce e ci nutre come una madre. Preghiamo.

- Per tutti noi nonni e nonne: perché siamo fonte di saggezza per le nostre famiglie e trasmettiamo alle nuove generazioni il tesoro di una fede che riconosce in Dio un amore intramontabile. Preghiamo.
- Per la fine di ogni guerra: perché il Signore accolga la nostra supplica insistente e conceda la consolazione a chi soffre e la pace vera per il futuro del mondo intero. Preghiamo.

PADRE NOSTRO

PREGHIAMO

Dio di misericordia, che ai nonni e agli anziani hai fatto dono di una lunga vita, concedi loro la tua benedizione; fa' che sentano la dolcezza e la forza della tua presenza: volgendosi al passato si rallegrino della tua misericordia e guardando al futuro perseverino nella speranza che non muore. Per Cristo nostro Signore. Amen

SALUTI

BENEDIZIONE

Don Davide

- Il Signore vi benedica e vi protegga (*Amen*)
- Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia (*Amen*)
- Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace (*Amen*)
- E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre (*Amen*)

Don Davide

ANDATE IN PACE!

Tutti

RENDIAMO GRAZIE A DIO

CANTO: CAMMINERO'

DURANTE IL CANTO, INVITIAMO I PARTECIPANTI A RITIRARE UN SEGNO DI PREGHIERA

Camminerò, camminerò, nella tua strada, Signor.

Dammi la mano, voglio restar, per sempre insieme a te.

Quando ero solo, solo e stanco del mondo, quando non c'era l'Amor,
tante persone vidi intorno a me, sentivo cantare così...

Io non capivo, ma rimasi a sentire quando il Signor mi parlò:
Lui mi chiamava, chiamava anche me e la mia risposta si alzò:

A volte sono triste, ma mi guardo intorno, scopro il mondo e l'amor;
son questi i doni che Lui fa a me; felice ritorno a cantar



DIOCESI
DI BERGAMO
UFFICIO PER LA PASTORALE
DELLA FAMIGLIA E DEGLI ANZIANI